

COLDIRETTI

Caro-cereali e carburanti Fertilizzanti alle stelle

Le quotazioni delle materie prime alimentari hanno raggiunto a livello mondiale il massimo da oltre dieci anni, trainati dai forti aumenti per oli vegetali, zucchero e cereali sotto la spinta dei pesanti rincari dei costi di produzione favoriti dai prezzi dell'energia. È quanto afferma la Coldiretti in riferimento ai dati sul balzo dell'inflazione nella zona Ocse ai massimi dal 1997, sulla base dell'Indice Fao a novembre 2021. A tirare la volata sono i prezzi internazionali dei cereali cresciuti del 23,2% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, mentre i latticini caseari salgono del 19%, lo zucchero aumenta di oltre il 40% ed i grassi vegetali sono balzati del 51,4% rispetto all'anno scorso.

Con l'avvio delle operazioni colturali gli agricoltori – spiega la Coldiretti – sono stati costretti ad affrontare rincari dei prezzi fino al 50% per il gasolio necessario per le attività. L'impennata del costo del gas, utilizzato nel processo di produzione dei fertilizzanti, ha fatto schizzare verso l'alto i prezzi dei concimi, con l'urea passata da 350 euro a 850 euro a tonnellata (+143%), il fosfato biammonico Dap raddoppiato (+100%) da 350 a 700 euro a tonnellata, mentre prodotti di estrazione come il perfosfato minerale registrano +65%. **Va.Za.**

